



---

**Società Regolamentazione Rifiuti**  
**S.R.R. ATO 11**  
**AGRIGENTO PROVINCIA OVEST**  
**Determinazione del Presidente del CdA**

Atto N. 05 del 17/06/2024

**OGGETTO: Aggiornamento della proposta tariffaria del biennio 2024/2025 del Comune di Calamonaci. Validazione del Piano Economico Finanziario ai sensi della Deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/Rif e della Deliberazione ARERA del 3 agosto 2023 n. 389/2023/R/Rif. Procedura di validazione ex art. 28 della Deliberazione ARERA n. 363/2021 secondo gli schemi tipo giusta Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2023 del 6 novembre 2023.**

IL PRESIDENTE DEL CdA

nella persona del prof. Vito Marsala, adotta la seguente determina

**PREMESSO CHE:**

- con atto stipulato a Sciacca il 26/11/2013 in Notaio Dottor Francesco Raso Rep. N. 44204 Racc. n. 13612 è stata costituita la Società Consortile per azioni “S.R.R. AGRIGENTO PROVINCIA OVEST”, come sopra generalizzata, per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani nell’Ambito Territoriale Ottimale AGRIGENTOT OVEST comprendente i comuni di: Alessandria Della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Menfi, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice, Santo Stefano Quisquina, San Biagio Platani, Sciacca e Villafranca Sicula;
- la L. 9/2010 ha riformato gli ATO in Sicilia. Oggetto della presente legge, come stabilito dall’art. 1, è la disciplina della gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti. Finalità della presente legge sono:
  - a) prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
  - b) promuovere la progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all’origine la produzione di rifiuti, soprattutto non riciclabili, adottando anche le necessarie forme di incentivazione;

- c) promuovere l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione, rivolte anche agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
  - d) promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;
  - e) promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani, adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta e definendo sistemi di premialità e penalizzazione finalizzati ad aumentarne le relative percentuali;
  - f) incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;
  - g) ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
  - h) favorire la riduzione dello smaltimento in discarica;
  - i) riconoscere il ruolo dei comuni quali responsabili del servizio erogato ai propri cittadini, anche attraverso soggetti diversi, ai sensi dell'articolo 4;
  - j) valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;
  - k) rendere compatibile l'equilibrio economico del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione della tariffa, avuto riguardo alla necessità di tutelare con misure di perequazione le fasce sociali più deboli e di ridurre l'evasione e la elusione fiscale in materia;
- Vista la nota prot. n. 10655 del 12/03/2020 trasmessa dal Dipartimento Acqua e Rifiuti presso l'Assessorato;

**RAVVISATA**, pertanto, la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento;

**VISTI:**

- la direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;
- la direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata e integrata, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n. 148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 3-bis;
- il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";

- il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 e, in particolare, l’articolo 3, comma 5-quinquies;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 e, in particolare, l’articolo 43, comma 11;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, recante “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”; • la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 30 luglio 2019, 333/2019/A, recante “Istituzione di un tavolo tecnico con Regioni ed Autonomie Locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati”;
- la deliberazione dell’Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF), recante “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” e, specialmente, il suo Allegato A (di seguito: MTR-2);
- la deliberazione dell’Autorità 26 ottobre 2021, 459/2021/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”;
- la deliberazione dell’Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A (TQRIF);
- la deliberazione dell’Autorità 22 febbraio 2022, 68/2022/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell’Autorità 614/2021/R/COM”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 385/2023/R/RIF, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani” (di seguito: deliberazione 385/2023/R/RIF) e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/RIF, recante “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, n. 387/2023/R/RIF, recante “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- la deliberazione dell’Autorità 10 ottobre 2023, 465/2023/R/RIF, recante “Conferma delle misure di cui all’articolo 2 della deliberazione dell’Autorità 389/2023/R/RIF, per l’ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196”;
- la deliberazione dell’Autorità 24 ottobre 2023, 487/2023/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell’Autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;

- il documento per la consultazione dell’Autorità 13 giugno 2023, 275/2023/R/RIF, recante “Orientamenti per l’aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 16 maggio 2023, 214/2023/R/RIF, recante “Orientamenti per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari e la definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento”;
- la determina 4 novembre 2021, 02/DRIF/2021, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” (di seguito: determina 02/DRIF/2021);
- il comunicato dell’Autorità 10 ottobre 2023, recante “Pubblicazione versione preview file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025” (di seguito: Comunicato 10 ottobre 2023).

**CONSIDERATO** che con la deliberazione 363/2021/R/RIF, l’Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025. L’Autorità, per quanto di interesse in questa sede, nella sopra richiamata deliberazione:

- al comma 7.1 ha stabilito che, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico-finanziario secondo quanto previsto dal MTR-2 e lo trasmette all’Ente territorialmente competente;
- al comma 7.3 ha esplicitato l’insieme degli atti di cui si compone la predisposizione tariffaria, stabilendo che il piano economico-finanziario per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sia corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
  - una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
  - una relazione che illustri sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
  - eventuali ulteriori elementi richiesti dall’organismo competente;
- all’articolo 8 ha fornito prime disposizioni ai fini dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, rimandando ad un successivo provvedimento la definizione di indicazioni metodologiche puntuali. In particolare:
  - il comma 8.2 prevede che gli organismi competenti, in esito alla procedura di validazione dei dati alla base dell’aggiornamento inviati dal gestore, provvedono a trasmettere all’Autorità:
    - a) l’aggiornamento del piano economico-finanziario per gli anni 2024 e 2025;
    - b) con riferimento agli anni 2023 e 2024, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;
  - il successivo comma 8.3 stabilisce che la trasmissione all’Autorità dell’aggiornamento della predisposizione tariffaria viene effettuata da parte dell’Ente territorialmente competente alla validazione della predisposizione riferita alle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, entro 30 giorni dall’adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2024;

- con determina 02/DRIF/2021 sono stati chiariti taluni aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti di cui al MTR-2, anche definendo gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità con riferimento alla prima approvazione delle predisposizioni 2022-2025.

Considerato, inoltre, che:

- la deliberazione 389/2023/R/RIF reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024- 2025) delle predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti;

- l'articolo 8 della deliberazione sopra richiamata introduce regole per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata, definito dall'indicatore *Ha*, al cui valore di partenza, calcolato tenuto conto dei dati del 2022, sono associati obiettivi annuali di miglioramento o di mantenimento per il 2024 e il 2025 cui seguirà, a partire dal 2026, in caso di mancato raggiungimento dei target, una misura di riallocazione dei costi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante finalizzata a promuovere il miglioramento del coefficiente medesimo;

- la medesima deliberazione 389/2023/R/RIF:

- rinvia a successivi provvedimenti attuativi, la puntuale esplicitazione (ai fini della determinazione del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata *Ha*) delle regole per la riclassificazione delle componenti di ricavo e di costo volta alla quantificazione dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio (*ARSC\_si ,a AGG*) e dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio (*CRDSC\_si ,a AGG*), nonché l'esplicitazione delle modalità semplificate di determinazione di tali variabili nel caso di effettive;

- in particolare, rinvia a successive determinazioni la definizione di schemi tabellari per la raccolta dei dati necessari alla quantificazione dell'indicatore *Ha*, nonché all'individuazione dei relativi obiettivi annuali di miglioramento o di mantenimento;

- al fine di implementare i provvedimenti attuativi di cui al precedente alinea, nei mesi di settembre e ottobre 2023, l'Autorità ha condotto approfondimenti nell'ambito di due focus group con i soggetti interessati, in particolare associazioni di Enti territorialmente competenti (ivi inclusi i Comuni), associazioni di categoria dei gestori e Consorzi per la gestione degli obblighi di responsabilità estesa del produttore, oltre che in sede di tavolo tecnico permanente con Regioni e Autonomie locali istituito con la deliberazione 333/2019/A;

- l'articolo 9 della deliberazione n. 389/2023/R/RIF rinvia, poi, a successive determinazioni la definizione delle modalità operative per la predisposizione e trasmissione - prevista per le proposte tariffarie relative agli anni 2024 e 2025 dal sopra richiamato comma 8.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF, nonché dal comma 1.2 della medesima deliberazione n. 89/2023/R/RIF - dell'aggiornamento dei dati e degli atti, redatti secondo schemi tipizzati, che costituiscono l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024 e 2025, con particolare riferimento al piano economico-finanziario, corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati (comma 9.2).

Considerato che:

- con la deliberazione n. 385/2023/R/RIF l'Autorità ha adottato lo schema-tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani introducendo, tra le altre misure, il "Piano Economico Finanziario di Affidamento" (articolo 8 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione), e prevedendo che il medesimo sia allegato al contratto e redatto "secondo lo schema tipo definito dall'Autorità ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 201/2022 per gli affidamenti assentiti ai sensi delle disposizioni ivi previste";

**CONSIDERATO CHE:** con il Comunicato 10 ottobre 2023, l’Autorità ha reso disponibile una versione preview del tool di calcolo - elaborato nell’ambito delle attività volte alla definizione delle modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, secondo schemi tipizzati, ai sensi di quanto previsto all’articolo 9 della deliberazione 389/2023/R/RIF - richiedendo contestualmente l’invio di eventuali contributi e commenti, allo scopo di acquisire elementi utili;

**RITENUTO CHE:**

con determinazione n. 1/DTAC/2023 si sono introdotte modalità operative che permettano all’Ente territorialmente competente, anche alla luce degli esiti dell’attività di validazione al medesimo richiesta, di valorizzare il recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all’annualità 2023 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a  $I_{2023} = 4,5\%$ , individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF; tale misura è da intendersi di natura straordinaria, alla luce della riscontrata spinta inflazionistica, imprevedibile e di magnitudo rilevante;

rinvia agli ulteriori chiarimenti e alle precisazioni applicative della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti di cui al MTR-2 contenute nella determina 2/DRIF/2021, ribadendo che i criteri applicati e le eventuali specificità che caratterizzano la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo necessarie per la predisposizione del piano economico-finanziario debbano essere opportunamente illustrate nella relazione di accompagnamento di cui al comma 27.4 del MTR-2, sulla base dello schema tipo riportato in all’Allegato 2;

**VISTA** la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF “Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” ed il suo Allegato A – “Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2;

**VISTO** l’Allegato A – “Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF;

**VISTA** la determinazione ARERA del 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023;

**VISTI** i seguenti allegati alla determinazione n. 1/DTAC/2023: “in attuazione della previsione contenuta nel comma 9.2 della deliberazione 389/2023 sono adottati i seguenti schemi tipo: a) il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 di cui all’Allegato 1; b) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all’Allegato 2; c) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all’Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all’Allegato 4;

**CONSIDERATO CHE** questo ETC deve procedere, in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) di ARERA, alla validazione dell’aggiornamento del PEF 2024-2025 dell’ambito tariffario coincidente con il Comune di Calamonaci per consentire al consiglio comunale di assumere la deliberazione conseguente entro i termini di legge sopra evidenziati;

**CONSIDERATO CHE** sul suddetto Comune i soggetti che operano ai fini dell’erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti secondo il perimetro gestionale di cui all’art. 1, comma 2, della deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF, sono i seguenti:

<i>GESTORE</i>	<i>GESTORE</i>
<i>Servizio di igiene ambientale</i>	<i>Servizio attività di gestione delle tariffe</i>
Comune di Calamonaci	Comune di Calamonaci

**VISTA** la documentazione trasmessa a questo ETC dal Comune di Calamonaci, 2552 del 29 maggio 2024:

- il piano economico finanziario per il periodo 2024-2025 c.d. grezzo “Comune” secondo quanto previsto dal MTR-2 e dalla determinazione ARERA n. 1/2023;
- una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune, atte-stante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i va-lori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge, redatta secondo lo schema approvato con determinazione N. 1/DTAC/2023;
- una relazione di accompagnamento che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, redatta secondo lo schema approvato con determinazione N. 1/DTAC/2023;

**TENUTO CONTO** del seguente valore delle entrate tariffarie 2022-2025 calcolato ai sensi del MTR-2 prima e dopo le detrazioni ex art. 4.6 della Deliberazione 363/2021/R/RIF che il Gestore ed il Comune, verificato il permanere dell’equilibrio economico-finanziario, hanno inteso operare;

**CONSIDERATO** che per l’ambito tariffario in esame il valore del limite di crescita ammissibile delle entrate tariffarie assume per l’anno **2024** il seguente valore:

$r_{pi\alpha}$	<b>2,70%</b>
coefficiente di recupero di produttività $X_{\alpha}$	<b>0,10%</b>
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_{\alpha}$	<b>0,00%</b>
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_{\alpha}$	<b>0,00%</b>
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$	<b>0,00%</b>
coeff. per recupero inflazione $CRI_{\alpha}$	<b>7,00%</b>
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>	<b>9,60%</b>
<b><math>(1+\rho)</math></b>	<b>1,0960</b>
$\sum T_{\alpha}$	308.874
$\sum TV_{\alpha-1}$	169.802
$\sum TF_{\alpha-1}$	125.275
$\sum T_{\alpha-1}$	<b>295.077</b>
$\sum T_{\alpha} / \sum T_{\alpha-1}$	<b>1,0468</b>
<b>1,0468 &lt; 1,0960</b>	
<b><math>\sum T_{max}</math> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>	<b>308.874</b>
<b>delta (<math>\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}</math>)</b>	-

**CONSIDERATO** che per l’ambito tariffario in esame il valore del limite di crescita ammissibile delle entrate tariffarie assume per l’anno **2025** il seguente valore:

$rpi_a$	2,70%
coefficiente di recupero di produttività $X_a$	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_a$	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_a$	0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$	0,00%
coeff. per recupero inflazione $CRI_a$	7,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>	<b>9,60%</b>
<b><math>(1+\rho)</math></b>	<b>1,0960</b>
$\sum T_a$	339.153
$\sum TV_{a-1}$	170.121
$\sum TF_{a-1}$	138.753
$\sum T_{a-1}$	308.874
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$	1,0980
<b>1,0980 &gt; 1,0960</b>	
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	338.523
<b>delta (<math>\sum T_a - \sum T_{max}</math>)</b>	<b>631</b>

**TENUTO CONTO** infine delle seguenti ulteriori detrazioni ex comma 1.4 della determinazione n. 1/DTAC/2023 in ragione delle entrate comunicate dal Comune:

#### **Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)**

*NOTA: valori delle detrazioni devono essere inseriti con segno positivo, il tool lo sottrae in automatico*

	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	309	283
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	309	283
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	619	566

#### **DATO CONTO CHE**

- si è proceduto alla verifica della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF 2024 -2025 rispetto alle scritture contabili obbligatorie trasmesse dal Gestore e dal Comune;
- è stato verificato il rispetto della metodologia prevista dalla delibera 363/2021/R/RIF per la determinazione dei costi riconosciuti;
- nell'ottica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, non è stata apportata alcuna integrazione e modifica ai dati, alle informazioni e agli atti trasmessi dal gestore medesimo;

**RITENUTO**, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal Comune ed in esito alle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni, di poter procedere alla validazione del PEF 2024-2025 del servizio integrato di gestione dei rifiuti relativo all'ambito tariffario relativo al Comune di **Calamonaci** predisposto secondo lo schema di cui all'Allegato 1



della determinazione N. 1/DTAC/2023 e posto in **Allegato A** al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che per l'ambito tariffario in esame questo ETC ha provveduto alla predisposizione della relazione di accompagnamento secondo lo schema tipo di cui all'**Allegato 2** della determinazione N.2/DRIF/2021;

**VISTO** l'art. 1 della determinazione N. 1/DTAC/2023 per quanto riguarda la trasmissione ad ARERA degli atti, dei dati e della documentazione di competenza di questo ETC ai fini dell'approvazione definitiva del PEF 2024-2025 e le specifiche istruzioni operative per il loro caricamento sul sito di ARERA stessa;

**TENUTO CONTO** della Relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determinazione ARERA n.1/DTAC/2023);

### DETERMINA

1) di validare i dati forniti dal Comune di Calamonaci relativamente al PEF grezzo in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti relativo al secondo periodo tariffario (MTR-2) di cui all'**Allegato A** della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 363/2021/R/RIF e dei successivi atti: deliberazioni n. 359/2023/R/RIF e determinazione n. 1/DTAC/2023;

2) di dare atto che la validazione risulta a seguito delle verifiche effettuate sulla coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto al tool MTR-2 e alle dichiarazioni di veridicità trasmesse dal Gestore e dal Comune e della verifica del rispetto della metodologia prevista dalla deliberazione n. 363/2021/R/RIF per la determinazione dei costi riconosciuti;

3) di dare atto che i parametri ed i coefficienti di competenza di questo ETC sono stati definitivamente assunti nei seguenti valori:

#### per l'anno 2024:

$rpi_{\alpha}$	<b>2,70%</b>
coefficiente di recupero di produttività $X_{\alpha}$	<b>0,10%</b>
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_{\alpha}$	<b>0,00%</b>
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_{\alpha}$	<b>0,00%</b>
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$	<b>0,00%</b>
coeff. per recupero inflazione $CRI_{\alpha}$	<b>7,00%</b>
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>	<b>9,60%</b>

#### per l'anno 2025:

$rpi_{\alpha}$	<b>2,70%</b>
coefficiente di recupero di produttività $X_{\alpha}$	<b>0,10%</b>
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_{\alpha}$	<b>0,00%</b>
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_{\alpha}$	<b>0,00%</b>
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$	<b>0,00%</b>
coeff. per recupero inflazione $CRI_{\alpha}$	<b>7,00%</b>
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>	<b>9,60%</b>

4) Di approvare il PEF 2024-2025 relativo all'ambito tariffario relativo del Comune di Calamonaci, redatto secondo la determinazione N. 1/DTAC/2023, dal quale risulta che, per ciascuna annualità del biennio 2024 – 2025, le entrate tariffarie di riferimento finali, intese come entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita, assumono i seguenti valori:

**Anno 2024:**

		Comune	Totale
TVa dopo distribuzione delta ( $\sum Ta - \sum Tmax$ )	-	170.121	170.121
TFa dopo distribuzione delta ( $\sum Ta - \sum Tmax$ )	-	138.753	138.753
<b>Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (<math>\sum Ta - \sum Tmax</math>)</b>	-	308.874	<b>308.874</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			309
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			309

<b><math>\sum TV_a</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			169.811
<b><math>\sum TF_a</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			138.444
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>308.255</b>

**Anno 2025:**

		Comune	Totale
TVa dopo distribuzione delta ( $\sum Ta - \sum Tmax$ )	-	183.894	183.894
TFa dopo distribuzione delta ( $\sum Ta - \sum Tmax$ )	-	154.629	154.629
<b>Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (<math>\sum Ta - \sum Tmax</math>)</b>	-	338.523	<b>338.523</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			283
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			283

<b><math>\sum TV_a</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			183.611
<b><math>\sum TF_a</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			154.346

<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>337.958</b>
---	--	--	----------------

5) Di dare atto che ai sensi del comma 8 dell'art. 7 della suddetta Deliberazione 363/2021, gli importi di cui alla tabella precedente costituiscono, fino all'approvazione da parte dell'Autorità (ARERA), i prezzi massimi del servizio in corrispondenza di ciascun anno del biennio 2024/2025;

6) Di dare atto che dalle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita sono state detratte le entrate di cui all'art. 1, comma 4, della determinazione N. 1/DTAC/2023, secondo i seguenti valori forniti dal Comune:

**Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)**

*NOTA: valori delle detrazioni devono essere iscritti con segno positivo, il tool le sottrae in automatico*

	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	309	283
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	309	283
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	619	566

7) di approvare la Relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 2 della determinazione N. 1/DTAC/2023,

8) di trasmettere il presente atto al Comune di Calamonaci per le deliberazioni conseguenti;

9) di trasmettere ad ARERA il presente atto, il PEF 2024-2025 approvato dal consiglio comunale e l'ulteriore documentazione richiesta, tramite l'apposita procedura extranet di Raccolta dati resa disponibile da ARERA stessa, nei termini di cui alla delibera 363/21 e ss.mm.ii.;

10) di pubblicare il presente atto nelle forme di legge;

11) di dichiarare il provvedimento finale immediatamente esecutivo ed efficace ad ogni effetto di legge o di regolamento all'uopo applicabile;

Sciacca, lì 17/06/2024

Il Presidente  
(Prof. Vito Marsala)

	2024			2025		
	Comune di Calamonaici			Comune di Calamonaici		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>	-	19.393	19.393	-	21.443	21.443
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	-	13.483	13.483	-	15.430	15.430
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	-	52.577	52.577	-	53.247	53.247
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	-	77.571	77.571	-	85.851	85.851
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>118.1V</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>119</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>119</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing <b>b</b>	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>sc</sub></b>	-	4.548	4.548	-	4.352	4.352
Fattore di Sharing <b>ω</b>	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(1+ω)AR<sub>sc</sub></b>	-	1.637	1.637	-	1.567	1.567
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RCtoI<sub>IV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indettabile - PARTE VARIABILE	-	8.735	8.735	-	9.790	9.790
Recupero delta $(\sum Ta - \sum Tmax)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
<b><math>\sum Ta</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI</b>	-	<b>170.121</b>	<b>170.121</b>	-	<b>184.235</b>	<b>184.235</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	-	39.050	39.050	-	44.046	44.046
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	-	42.556	42.556	-	41.181	41.181
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	-	-	-	-	-	-
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>sc</sub></b>	-	11.719	11.719	-	11.215	11.215
Costi comuni <b>CC</b>	-	54.276	54.276	-	52.395	52.395
Ammortamenti <b>Amm</b>	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti <b>Acc</b>	-	40.747	40.747	-	53.652	53.652
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	40.747	40.747	-	53.652	53.652
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	-	3.261	3.261	-	3.001	3.001
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>sc</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <b>CK<sub>proprietari</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	-	44.008	44.008	-	56.653	56.653
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>118.1P</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>119</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>119</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RCtoI<sub>IV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indettabile - PARTE FISSA	-	1.419	1.419	-	1.825	1.825
Recupero delta $(\sum Ta - \sum Tmax)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
<b><math>\sum Ta</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI</b>	-	<b>138.753</b>	<b>138.753</b>	-	<b>154.919</b>	<b>154.919</b>
<b><math>\sum Ta + \sum Ta</math> prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI</b>	-	<b>308.874</b>	<b>308.874</b>	-	<b>339.153</b>	<b>339.153</b>
<b><math>\sum Ta + \sum Ta</math> dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RI</b>	-	<b>308.874</b>	<b>308.874</b>	-	<b>339.153</b>	<b>339.153</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>						
raccolta differenziata %			86%			86%
$Q_{a2} / t_{a0}$			421,72			421,72
costo unitario effettivo - CUEff [cent€/kg]			68,80			69,97
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (tabbello standard/costo medio settore)			43,20			43,20
<b>Coefficiente di gradualità</b>						
Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata <b>y<sub>1</sub></b>			0,00			0,00
Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo <b>y<sub>2</sub></b>			-0,15			-0,15
Totale <b>y</b>			-0,15			-0,15
Coefficiente di gradualità <b>(1+y)</b>			0,85			0,85
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
$EP_{a0}$			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività <b>X<sub>1</sub></b>			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità <b>QL<sub>a</sub></b>			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <b>PG<sub>a</sub></b>			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 114/20 <b>C<sub>114</sub></b>			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione <b>CR<sub>1</sub></b>			7,00%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <b>p</b>			9,40%			9,40%
<b>(1+p)</b>			1,0940			1,0940
$\sum T$			308.874			339.153
$\sum TV_{a-1}$			169.802			170.121
$\sum TF_{a-1}$			125.275			138.753
$\sum T_{a-1}$			295.077			308.874
$\sum T / \sum T_{a-1}$			1,0448			1,0980
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) delta $(\sum T - \sum T_{max})$			308.874			338.523
IVA dopo distribuzione della $(\sum Ta - \sum Tmax)$			170.121			183.894
IVA dopo distribuzione della $(\sum Ta - \sum Tmax)$			138.753			154.629
<b><math>\sum Ta + \sum Ta</math> dopo distribuzione della <math>(\sum Ta - \sum Tmax)</math></b>			<b>308.874</b>			<b>338.523</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			309			283
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			309			283
<b><math>\sum TV</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>169.811</b>			<b>183.611</b>
<b><math>\sum TF</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>138.444</b>			<b>154.346</b>
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>308.255</b>			<b>337.958</b>
<b>Attività esterne Ciclo Integrato RU</b>			-			-
<b>Macro Indicatore R1</b>						
<b>R1</b>			0,64			0,64
<b>Calcolo H di partenza</b>						
$AK^{max}_{sc} / H$			-			-
$CRD^{max}_{sc} / H$			-			-
H di partenza			0,0%			0,0%
Classe di partenza H			I			I
<b>Obiettivi</b>			5,0%			10,0%
<b>Classe obiettivo</b>			I			H

# **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PEF AI SENSI DEL MTR-2**

## **SEZIONI A CURA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE**

### **1 Premessa (E)**

#### **1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario**

Comune di Calamonaci

#### **1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario**

Comune di Calamonaci

#### **1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato**

Il gestore non è un gestore integrato ai sensi delle definizioni fornite dal MTR-2

#### **1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario**

Come previsto dal punto 1.4. della relazione tipo, l'ETC ha acquisito la documentazione prevista dalle disposizioni ARERA (Delibera 363/2021/r/RIF e Determina 2/2021 e relativi allegati) da ciascun gestore ed in particolare dal solo Comune di Calamonaci, verificando inoltre i coefficienti proposti.

La documentazione ricevuta dal gestore Comune di Calamonaci risulta completa rispetto al set minimo chiesto dal metodo.

#### **1.5 Altri elementi da segnalare**

Nessun ulteriore elemento da segnalare.

**COME NOTO LE SEZIONI 2 E 3 SONO DI COMPETENZA DI CIASCUN GESTORE PER CUI SI RIMANDA ALLE SINGOLE RELAZIONI DEI GESTORI PER QUANTO DI COMPETENZA.**

### **4 Attività di validazione (E)**

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terziarietà preposto all'attività di validazione<sup>1</sup>, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'articolo 28.3 del MTR-2 l'attività di validazione deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terziarietà rispetto all'attività gestionale ed a tal fine all'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, una specifica struttura od un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente (ad esempio l'organo di revisione contabile od un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) competente ovvero un'altra amministrazione territoriale.

Si rimanda alla relazione di validazione allegata con riferimento all'analisi relativa al Comune di Calamonaci.

## **5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)**

### **5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

#### **5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività**

Con riferimento al coefficiente di recupero di produttività, lo stesso è stato valorizzato pari a 0,1% per tutte le annualità del biennio (aggiornamento 2024-2025) regolatorio.

In particolare, le valutazioni inerenti  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  hanno fornito esito positivo per  $\gamma_{1,a}$  evidenziando una gestione soddisfacente in merito alla valutazione degli obiettivi di raccolta differenziata da parte del soggetto gestore e pertanto  $\gamma_{1,a}$  è stato valorizzato a 0, mentre la valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo hanno prodotto una valutazione non soddisfacente pertanto è stato valorizzato  $\gamma_{2,a}$  -0,15, con un conseguente  $1+\gamma$  pari a 0,85, maggiore di 0,5. In tutte e due le annualità Ccoeff è risultato maggiore del benchmark comportando una valorizzazione di X pari a 0,1%.

#### **5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)**

Sia PG che QL sono posti pari a 0 non essendo previste variazioni di perimetro o di qualità.

#### **5.1.3 Coefficiente C116**

Non si prevede l'applicazione

### **5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità**

#### **5.2.1 Componente previsionale CO<sub>116</sub>**

Non valorizzato in termini preventivi.

#### **5.2.2 Componente previsionale CQ**

Non valorizzato in termini preventivi.

#### **5.2.3. Componente previsionale COI**

Non valorizzato in termini preventivi.

### **5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni**

Non sono valorizzate immobilizzazioni

### **5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing**

#### **5.4.1 Determinazione del fattore b**

Si è posto il coefficiente b pari a 0,3 sussistendo in questo modo condizioni adeguate di equilibrio economico e finanziario

La stessa valorizzazione è effettuata per l' annualità 2025.

#### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

Con riferimento al fattore  $\omega$ , la valorizzazione soddisfacente dei coefficienti  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$  comporta la valorizzazione di  $\omega$  ad un valore pari a 0,2.

#### 5.5 Conguagli

Non ci si è avvalsi di tale facoltà

#### 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'ETC non ha rilevato elementi tali da far ritenere presenti rischi di mancato equilibrio economico e finanziario.

#### 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Non ci si è avvalsi di tale facoltà

#### 5.8 Rimodulazione dei conguagli

Non ci si è avvalsi di tale facoltà.

#### 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Ad eccezione del 2022, per il successivo triennio i costi efficienti superano il limite alla crescita fisato per cui si è proceduto alla rimodulazione ammessa dal MTR-2.

#### 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non si prevede il superamento del limite di crescita alle entrate tariffarie

#### 5.11 Ulteriori detrazioni

##### **Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)**

*NOTA: valori delle detrazioni devono essere inseriti con segno positivo, il tool lo sottrae in automatico*

	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	309	283
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	309	283
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	618	566

Valore Contributo MIUR valorizzato sulla base dell'ultimo dato disponibile, quale fonte dati attendibile per la valorizzazione previsionale.

<sup>6</sup> Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.